

[Le donne sono la chiave per costruire un mondo libero da fame e povertà](#)

Ma la disuguaglianza di genere mette un freno allo sviluppo sostenibile

Roma, 16 dicembre 2016 - Raggiungere la parità di genere e dare maggiori strumenti alle donne non è solo la cosa giusta da fare, ma è un ingrediente fondamentale nella lotta contro la povertà estrema, la fame e la malnutrizione, ha affermato oggi il Direttore Generale della FAO José Graziano da Silva, intervenendo ad un evento ad alto livello co-organizzato dalla FAO, dalla Commissione europea e dalla Presidenza slovacca del Consiglio dell'Unione Europea, in collaborazione con il Fondo Internazionale per lo Sviluppo Agricolo (IFAD), con il Programma Alimentare Mondiale (WFP) e con UN Women.

Il Direttore Generale della FAO ha detto che "le donne sono la spina dorsale del nostro lavoro in agricoltura", facendo notare che esse rappresentano il 45% per cento della forza lavoro agricola nei paesi in via di sviluppo, una percentuale che sale fino al 60% in alcune parti dell'Africa e dell'Asia.

Questi numeri da soli sottolineano l'importanza di garantire che le donne rurali godano di una parità di condizioni, ha continuato il Direttore Generale della FAO. "E' solo questione di opportunità, i dati dimostrano che quando alle donne vengono date le opportunità, i rendimenti aumentano, così come i loro redditi, e le risorse naturali sono meglio gestite. Migliora anche la nutrizione e i mezzi di sussistenza sono meglio garantiti".

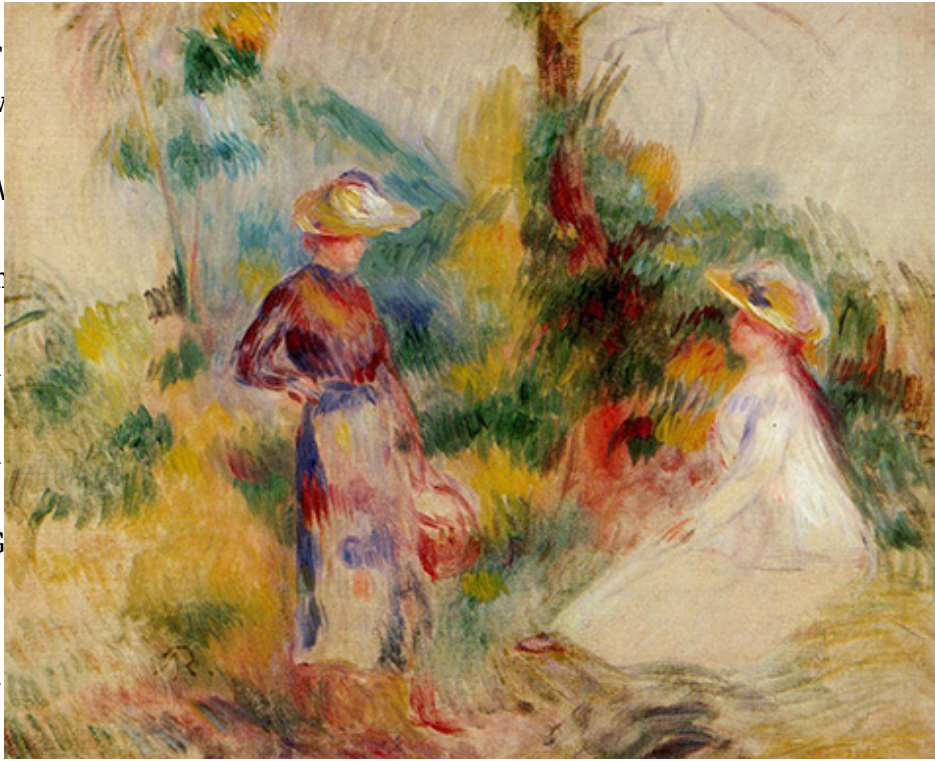
Questo è il motivo per cui le donne rurali sono attori chiave nello sforzo di raggiungere tutti gli obiettivi di sviluppo sostenibile - ma soprattutto di quello di liberare il mondo dalla fame e dalla malnutrizione - ha aggiunto Graziano da Silva.

Non si può raggiungere Fame Zero senza le donne

Neven Mimica, Commissario dell'Unione Europea per la cooperazione e lo sviluppo internazionale, nel suo intervento ha detto: "Si dice spesso che se si offre formazione ad una donna, si forma un'intera generazione..."

[Vedi articolo](#)

T
w
o
W
o
m
e
n
i
n
a
G
a
r
d
e
n



- Auguste Renoir